

pa in quattro volumetti in 12 intitolata: *L'Appendice della Gazzetta di Venezia, prose scelte di Tommaso Locatelli. Venezia co' tipi di Luigi Plet* 1837. ha letto nel 1838 all'Accademia di Belle Arti l'Elogio di Rosalba Carriera che fu impresso con gli altri; e descrisse un *Lunedì di settembre al Lido*, che sta a p. 81. de' *Siti pittoreschi e prospettivi delle Lagune venete disegnati, intagliati e descritti* (Venezia, co' tipi del Gondoliere 1838. 8. fig.); ed ha un breve, ma spiritoso, componimento intitolato *RINIS*, fra quelli della *Strenna Veneta* per l'anno 1829, uscita per cura di Iacopo Cabianca.

pag. 182. colonna 2.

Il libro della *Lazaroni*, che possiedo, è il seguente: *Specchio di cristiane virtù che tratta delle tre potenze dell'anima, dell'humane passioni, e della conformità alla volontà di Dio dato in luce da D. Elisabetta Lazaroni veneziana e dalla medema consacrato al merito dell'illustr. et eccell. sig. donna Cecilia Capello Querini*. In *Vienna* MDCXCIV. a spese dell'autore. — Quindi la edizione citata dal Gaspari di *Vicenza*, e che non vidi, è una ristampa di quella di *Vienna*. Dalla dedicazione vedesi che la *Cappello* era vedova.

pag. 183. colonna prima.

L'Opera del *Lazzaroni* indicata al num. 4. ha questo titolo: „ Il sacro pastore veronese „ Zenone descritto in tre libri et illustrato d'altre Osservazioni nell'idioma latino, dell'abate D. Cherubino Lazaroni prior di s. Zenone „ Maggiore di Verona, dedicato all'ill. e reverend. m.^r Sebastiano Pisani vescovo della stessa città, co: ec. In *Venetia* per Francesco Valvasense 1664. 4. „ La dedicazione è di don Zeno Pastori in cui chiama *parto di eruditissima penna l'operetta del Lazaroni*, il quale per morte non poté pubblicarla colle stampe e dedicarla, come avea destinato, a detto mons. vescovo.

pag. 184. in nota. e pag. 185

Mi comunica mons. canonico cav. Moschini che il *Cimarosa* negli estremi di sua vita fu assistito da *Bartolommeo Fiorese* parroco di S. Michele Arcangelo, e che il cardinal Consalvi fu cotanto grato al *Fiorese* per l'assistenza prestata a quel celebre uomo, che lo eccitò a chiedere qualche grazia per la sua chiesa. Il *Fiorese* domandò che si potessero dire due messe nel Giovedì Santo, e fu concesso: Del *Cimarosa* vedi anche a p. 221. nota 3. delle *Lettere inedite di illustri italiani che fiorirono dal principio del secolo XVIII. fino ai nostri tempi*,

TOM. IV.

con note. Milano 1835. 8. ove si ricorda una cantata di Vincenzo Monti eseguita nel palazzo del cardinale de Bernis l'anno 1782 con musica del *Cimarosa*.

La Biografia di *Domenico Cimarosa* fu anche scritta da *Isidoro Cambiasi* ed è inserita nel Fasc. IV. dell'*Iconografia Italiana* degli uomini e delle donne celebri. Milano 1837, editore Antonio Locatelli. La nota dell'opere è quella stessa che ho ripubblicata io a pagine 185 186.

pag. 188.

Antica lapida esistente già nella cappella maggiore appresso il piedistallo della colonna a mano manca nella presente chiesa di S. Michele Arcangelo trovasi oggi nel piccolo cortile della casa del piovano di santo Stefano. Questa lapida aveanla già vista nel sito della cappella il *Curti* e il *Sasso* e lo *Svayer*, che mi precedettero nella copia delle iscrizioni. Nel maggio 1837 la lessi corrosa ed inintelligibile. Precede una croce greca, alle quattro estremità della quale eran sigle, di cui non veggo che INS.

In tre linee poi a stento mi pare di leggere.

... RINIRFAULPHIC

.... EN PITENA.

..... SIRAREATSA

Ma *Curti* e gli altri lessero ne' quattro angoli della croce si I : IVC I : SCAINS I : S : I e le tre linee:

URINIROAUIUSA

C : MPITC ; N

SIRARC : ATTSC

Nelle giunte vol. III. p. 486.

Alle parole ivi p. 184. colonn. 2. si premettano le parole IN SAN MICHELE ARCANGELO. Vol. III. p. 184.

NELLA CHIESA DI S. NICOLO' DI CASTELLO E SEMINARIO DUCALE.

Vol. II. 357. 358. III. 505.

Parlando dell'Accademia *Cacciatrice* fondata già nel Seminario di s. Marco, puossi far menzione anche di un libretto che vi ha relazione intitolato. *Anagrammaton Decades septem pro Academia Venatorum Seminarii Divi Marci* (Venetiis 1611. in 24. apud Daniellem Bixuccium). Gli autori che si contengono in questo raro libricciuolo sono: *Agostino Prioli*, *Agostino Faccio*, *Benedetto Bertazoli Bresciano*, *Domenico Collici*, *Francesco Castellani*, *Iacopo Carrara*, *Iacopo Fabricio*, *Gio.*